



Iscrizione Registro a stampa n. 1193 del 1/1/2003 Poste italiane spa Sped. In Abbonamento postale 70% DCB Trento - Tassa pagata- Taxe Percue

La FINESTRA

su Mezzana

35

SEMESTRALE DI INFORMAZIONE
DELLA GENTE DI MEZZANA - Dicembre 2012



Editore

Comune di Mezzana

Direttore Responsabile

Marcello Liboni

Direttore di Redazione

Marta Longhi

Redazione

Barbetti Roberta

Gosetti Claudia

Pedernana Federica

Redolfi Antonella

Redolfi Claudio

Hanno collaborato a questo numero:

Gestione Associata

Biblioteche Val di Sole

Banda Sociale Comune di Mezzana

Girotondo d'inverno

Gruppo Alpini Mezzana

Helianthus

A.S. Acrobatica Valle del Noce

Sporting Mezzana Marilleva

Dalla Torre Carlo

Assessorato all'Istruzione

Assessorato Cultura e Sport

Lara Zavatteri

Sede della Redazione:

Punto di Lettura

Via del Pressanach, 2

38020 Mezzana (TN)

mezzana@biblio.infotn.it

tel. 0463.757444

**Impaginazione,
grafica e stampa:**

Tipolitografia STM

Ossana (TN)

L'editoriale

The Social network: mi piace o non mi piace? 3

Dall'Amministrazione

Marchio Family	5
Un concorso per ragazzi e... via con l'ebook	6

Attualità

FAI MARATHON	8
'Na tonda e 'na magnada	10
Sei sopravvissuti (ipotetici) della storia e un libro a favore degli animali	11
Base 1 - chiama - Base 2	12
Il Trentino incontra i suoi missionari in Europa	13
Grazie dei Fiori III edizione	13
Oktoberfest	15

Dalle Associazioni

L'impegno sociale del Coro Rondinella	16
Un grazie dal Coro Rondinella	16
Festa del riuso	17
Un anno intenso	19
Buon compleanno	
Banda Sociale Comune di Mezzana	23
Importanti novità quest'anno al Girotondo d'Inverno!!!	26
Un anno veramente intenso	28
Cosa hanno fatto i nostri ragazzi quest'estate?	30

La Poesia

Natale	34
--------	----

Chi fosse interessato a scrivere un articolo
per il prossimo numero può consegnare il
materiale presso il Punto di Lettura **entro la
fine di Aprile 2013**.

In copertina: manifestazioni estate 2012

3 settembre 2012

En Cavilot*

*Dai monta su la zinzola
che te fon nar qua e là
vedrasti che te plas
senterte sdondolar.*

*Se porò nar en barca
e traversar el mar
val sempre l'istesa regola
"le bel farse ninar".*

*I popi i ciapa son
senza la ninaò
i se sent en paradis
se i nines amò n' po.*

*Ma i tempi ie cambiadi
ades i caviloti
se i fa su per el ciel
o se pol nar con l'aoto.*

*Col car o col biroc
en tera o n'mez al mar
mi v'ai contà la storia
per farve mpisolar.*

*No serve nar lontani
no l'Conta montar su
ale bote pol bastar
quel che i te conta su.*

Che cavilot!

Carlo de l'Ardito Zorzin

*cavilot = lagarse nar, farse ninar

The Social network: mi piace o non mi piace?

Facebook ha raggiunto un miliardo di utenti. Ad annunciarlo è stato, lo scorso 4 ottobre, il fondatore dello stesso social network, Mark Zuckerberg. "Da questa mattina, c'è più di un miliardo di persone che usa attivamente Facebook ogni mese", le sue parole.

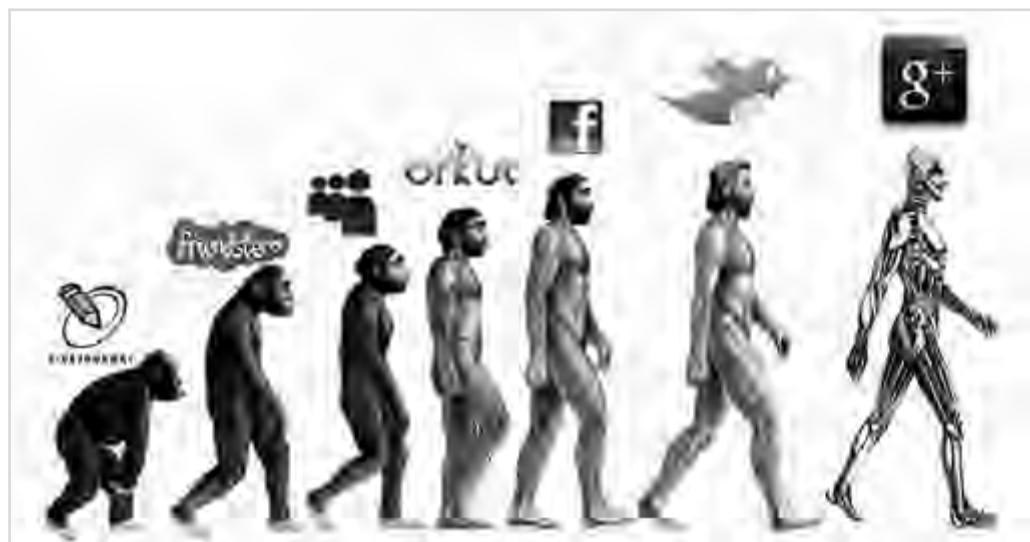
Ma cos'è davvero un social network? E quanto questo strumento globale è usato consapevolmente?

Il concetto di social network nasce negli studi sociologici e si riferiva storicamente ad una rete sociale fisica, cioè fatta di individui che periodicamente si riunivano: comunità di lavoratori, associazioni di promozione sociale, comunità di sportivi, confraternite ecc. Soltanto negli ultimi anni il concetto di social network ha conquistato l'attenzione dei mass media e contemporaneamente la diffusione dei siti web ha consentito agli utenti di stringere relazioni di vario genere, compresi i legami d'amicizia. Il tutto restando seduti sulla poltrona di casa, con sotto gli occhi il pc.

I social network si sono ormai moltiplicati, ma tra i più usati al mondo vi sono Facebook e Twitter. Il primo è il leader dei social network generalisti, mentre Twitter, che si distingue dagli altri per la particolarità di limitare la lunghezza dei post a soli 140 caratteri, è il social network dei messaggini.

Quindi, la versione internet delle reti sociali, oltre ad essere una delle forme più evolute di comunicazione in rete, è anche uno dei veicoli principali delle relazioni sociali che ciascuno di noi tesse ogni giorno, in maniera più o meno casuale, nei vari ambiti della vita. Così, i rapporti con gli altri si possono organizzare in una "mappa" da consultare e arricchire continuamente di nuovi contatti.

A dire il vero l'argomento offre così tanti spunti di riflessione che per approfondirli tutti servirebbe più un saggio di sociologia che un editoriale. Sono molti infatti gli aspetti che possiamo considerare positivi nell'utilizzo dei network della rete, così come molti sono quelli negativi e contraddittori. La velocità della comunicazione e la possibilità di entrare in



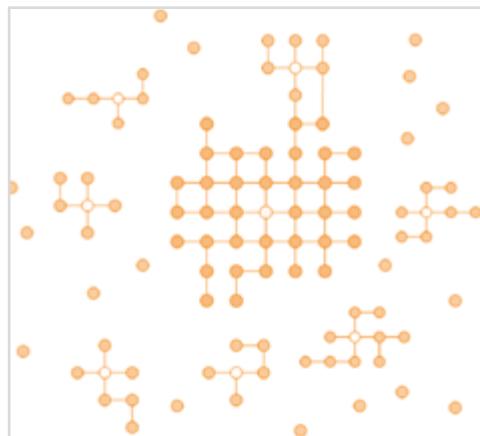
contatto con altra gente al di là dei limiti dello spazio, costituiscono indubbiamente lati positivi. Il discorso si fa però assai più complesso se consideriamo i delicati temi della privacy, della dipendenza dalla rete o della tutela dei minori. Ma tra le implicazioni più discusse sulla massiva diffusione dei social network, c'è anche la misura in cui questi hanno cambiato il nostro modo di stare con gli altri. Certamente questo cambiamento non tocca in egual misura tutte le generazioni. I più giovani sono cresciuti con internet, smart-phon e i phon e per loro comunicare con questi mezzi è la cosa più normale del mondo. Le generazioni precedenti sono invece divise tra reticenti e tecnologizzati, questi ultimi più o meno esperti ed entusiasti frequentatori di network.

In ogni caso, utilizzare più o meno consapevolmente queste forme di comunicazione, ha ricadute importanti per tutti: se possiamo trascurare un complessivo cambiamento nel nostro modo di parlare e di scrivere (Ke fai? Ci 6? XKè non mi posti???KliKKa qui!!!!), non possiamo invece ignorare il rischio di una visione superficiale e appiattita dei rapporti sociali. Capita spesso di parlare con persone - non più giovanissime - che hanno "tolto l'amicizia" a qualcuno o hanno lasciato il fidanzato o la fidanzata con un click, comunicando la cosa in un modo tanto brutale quanto immediato. Schiere di trentenni (e non solo) vantano un certo numero di "mi piace" sulla foto o sul link appena pubblicato e confrontano il loro numero di amici con quello di altri. Più numerosi sono i "mi piace", più è alto il numero di amici e contatti raggiunto, più il membro del network si sente valorizzato. Certi fenomeni divertono e spaventano al tempo stesso: oggi chi ha poche amicizie su face book è uno sfigato. E' il caso di prenderne atto.

Le domande si moltiplicano.

Come si possono intrattenere relazioni di amicizia con centinaia di persone? Come si può essere amici di qualcuno che ti ha chiesto il contatto in rete, ma che neanche ti saluta se lo incontri al supermercato? Perché abbiamo questo bisogno di rendere pubblici i minimi gesti del quotidiano, così come i problemi economici e familiari o le dimensioni più intime del nostro dolore?

C'è qualcosa di distorto in questo modo virtuale di stare insieme o forse dobbiamo solo correggere il tiro ed imparare ad usare questi strumenti di comunicazione con più senso critico? Di certo il nostro territorio non facilita gli incontri "reali": i locali di ritrovo sono pochi e di conseguenza sono poche le occasioni per conoscersi e fare amicizia. La nostra economia stagionale, con i suoi "bagni di gente" alternati a periodi di sfollamento della valle, può trovare nel social network una sorta di collante tra le persone, un modo per tenersi informati su ciò che accade e per non perdere di vista il nostro vicino di casa, altrimenti ritenuto scomparso, dileguato, per mesi. Allora un po' di social network al giorno può togliere di torno la sensazione di essere confinati, e ci fa sentire più vicini agli altri e forse un po' meno soli. Che risieda qui la vera positività del social network?



Marchio Family

Dal 25 al 27 ottobre di quest'anno si è svolta a Riva del Garda la prima edizione del Festival della Famiglia. In questa occasione il Comune di Mezzana ha confermato l'intento di voler entrare a far parte del Distretto Famiglia Val di Sole nel corso del 2013. I Distretti Famiglia sono tra gli obiettivi strategici della Provincia Autonoma di Trento per qualificare il territorio "Amico della famiglia", ovvero un territorio accogliente in grado di offrire servizi ed interventi rispondenti alle esigenze e aspettative delle famiglie residenti ed ospiti. Il Distretto Famiglia Val di Sole, che è seguito dall'assessore alle pari opportunità della Comunità di Valle Catia Nardelli, nasce per accrescere sul territorio il benessere familiare e vede già associati i comuni di Caldes, Ossana e Dimaro (che hanno già ottenuto la certificazione "Marchio Family"), il museo della Civiltà Solandra, il caseificio sociale Presanella, l'orticoltura/troticoltura di Pellizzano, l'associazione culturale Le Meridiane, la Gestione Associata Biblioteche Valle di Sole, le casse rurali Caldes/Rabbi e Alta Val di Sole e Pejo ed infine la società Funivie Folgarida Marilleva. Per entrare a far parte del Distretto Famiglia il Comune di Mezzana si impegna a seguire un disciplinare stabilito dalla Provincia per l'assegnazione del "Marchio Family". Vengono richiesti 47 requisiti tra obbligatori e facoltativi che riguardano:

- impegni di ordine politico e amministrativo volti a pianificare e formalizzare gli impegni verso la famiglia, raccogliere e analizzare i bisogni delle famiglie, orientare le proprie politiche in un'ottica family friendly;
- attività rivolte alle famiglie che riguardano interventi a sostegno della conciliazione dei tempi, interventi di carattere ludico/creativo, interventi di carattere didattico/educativo e formativo, servizi specifici, interventi finalizzati alla realizzazione sul territorio del "Distretto Famiglia";
- iniziative di politica tariffaria che tengano conto della composizione del nucleo familiare;
- organizzazione e strutturazione degli spazi pubblici finalizzati alla fruizione da parte delle famiglie, attività di formazione finalizzate all'educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile;
- attività di informazione, formazione e comunicazione sul tema delle politiche familiari; attività di informazione diretta in particolare alle famiglie sul territorio.

Nel mese di novembre abbiamo già incontrato i nostri ristoratori ai quali abbiamo proposto di aderire al marchio di prodotto "Esercizio amico dei bambini" nella consapevolezza che già molto viene fatto nei nostri esercizi e alberghi per la famiglia e per i bambini. Abbiamo organizzato un incontro al quale erano presenti il dott. Malfer, dirigente generale dell'agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, e la sig.a Catia Nardelli, assessore alle pari opportunità della Comunità della Val di Sole.

E' questo il lavoro che andremo ad affrontare nel corso del prossimo anno perché l'Amministrazione Comunale è convinta di quanto sia importante sostenere la famiglia, nucleo fondante della nostra società; pur consapevoli che dal punto di vista economico le amministrazioni avranno sempre più ristrettezze, si ritiene che un modo nuovo di rappresentare, aiutare e promuovere la famiglia consenta di innalzare notevolmente la qualità della vita.



Roberta Barbettì
Assessore all'Istruzione

Un Concorso per ragazzi e... via con l' ebook

Due belle iniziative quelle attivate negli ultimi mesi dalla Biblioteca e che, a diverso titolo, ne qualificano l'attività.

SCEGLILIBRO, UN CONCORSO PER I GIOVANI LETTORI



La prima è rivolta ai ragazzi ed è all'insegna della promozione della lettura. Con un'operazione sinergica tra biblioteca (assieme a tutte le altre della Valle di Sole e ad altre 30 del territorio provinciale) scuole e Servizio Bibliotecario Provinciale lo scorso ottobre è stato lanciato il progetto SCEGLILIBRO. Si tratta della proposta ai ragazzi di 5a elementare e 1a media di una cinquina di libri da leggere e giudicare. E come in tutti i concorsi alla fine sarà decretato il libro più bello, ovviamente scelto dai ragazzi. Le particolarità di quest'iniziativa risiedono anzitutto nel numero complessivo dei partecipanti, numero che si attesta su oltre 2500 studenti, e poi sul fatto che per buona parte il concorso si svolge... in internet. E' stato infatti creato un apposito sito sul quale i lettori hanno avuto da subito l'opportunità di scrivere i loro giudizi sui libri letti mentre, in un secondo momento, potranno esprimere il loro "giudizio finale", ovvero decretare il vincitore. Novità assoluta di questo concorso la possibilità per i giovani lettori di scrivere via internet agli autori dei testi (e magari vedersi rispondere dagli stessi). Il libro vincitore sarà svelato a maggio 2013 in una festa finale che si terrà ad Andalo. Nell'occasione i ragazzi incontreranno l'autore del libro e allo stesso potranno rivolgere le loro domande.

LA SCHEDA DI SCEGLILIBRO

36 Biblioteche della provincia

Partners: Scuole Elementari, Scuole Medie, PAT e CARITRO.

Studenti coinvolti: oltre 2500 di 5° elementare e 1° media.

5 Libri in Concorso

126 presentazioni dei libri



15 LIBRI IN CONCORSO

LA GRANDE AVVENTURA DI GEREMIA SMITH (Fantastico)

Autore: Guido Sgardoli

MARCO POLO E L'ANELLO DEL BUCINTORO (Storico)

Autore: Vanna Cercenà

TROPPO MITICO (riflessivo)

Autore: Gianfranco Liori

LA MUSICA DEL MARE (problematiche sociali)

Autore: Annamaria Piccione

I GIARDINI DEGLI ALTRI (avventura)

Autore: Marta Barone



PARTITA LA BIBLIOTECA VIRTUALE: EBOOKS, QUOTIDIANI E MUSICA GRATIS PERTUTTI

E' recente l'accordo tra una trentina di Biblioteche della Provincia Autonoma di Trento e la ditta HORIZONS per l'apertura di una biblioteca virtuale in grado di fornire i libri in formato digitale. Ma, in soldoni, che cosa vuol dire ? E' risaputo che oggi, al pari dei film, delle fotografie e della musica, anche i testi hanno la loro "traduzione" in digitale, ovvero si possono vedere su strumenti come i computer. Per la lettura dei libri in digitale (chiamati ebook) in verità sono stati creati degli strumenti appositi, chiamati "lettori digitali" o, in inglese ebook reader. E' banale dire che leggere un libro a computer non è il massimo e proprio per questo il formato dei Reader è praticamente eguale a quello di un libro di piccole dimensioni (ovvio, leggendo un ebook non sentiremo il fruscio della carta, l'odore della stessa...).

Ma torniamo alla nostra biblioteca virtuale. Avviata da poco, sta "vedendo" lentamente crescere i libri sugli scaffali. Per ora contiamo qualche centinaia di titoli. E come averli in prestito ? Basta passare in biblioteca per registrarsi, ottenere account e inserire una password quindi andare nel sito <http://trentino.medialibrary.it>. Nel sito (aperto 24 ore su 24) si cercheranno i libri - o con il titolo, o per genere - e poi , una volta trovato quello d'interesse, si procederà con lo scarico (download) sul proprio computer o reader. Facile a dirsi ma, come tutte le novità (novità per i lettori ma anche per i bibliotecari) si tratta di pazientare un po' per capire bene come funziona. Tuttavia c'è da scommettere che comodità, vantaggio economico e risposta alle proprie richieste sono le condizioni per le quali anche Medialibrary online (MLOL), ovvero la biblioteca virtuale, alla fine andrà ad affermarsi. Ah, dimenticavamo... nella biblioteca virtuale ci sono anche montagne di brani musicali da scaricare e non pochi quotidiani da sfogliare (sempre gratuitamente).

Vuoi saperne di più ? Vieni in biblioteca.

Marcello Liboni

FAI MARATHON

Tra le numerose manifestazioni a carattere sportivo, enologico e gastronomico che, soprattutto nella stagione estiva, proliferano in Val di Sole, la FAI MARATHON è stata l'evento ben diverso da tutti, che ha unito cultura, sport e gastronomia.

La maratona, la prima e l'unica che si sia "corsa con gli occhi", ideata dal FAI-Fondo Ambiente Italiano per raccogliere fondi nell'ambito della campagna "Ricordati di salvare l'Italia", ha avuto così grande successo che chi è attento e lungimirante può cominciare a pensare che in Val di Sole, oltre al turismo invernale dai grandi numeri (forse non più ripetibili), si può anche offrire ad un turista più attento ed esigente e alla ricerca di valori culturali e di qualità, la visione di un ambiente che è rimasto in gran parte ancora rispettoso della natura e ricco di piccoli tesori d'arte inaspettati.

Questa volta, il 21 ottobre, i trecento maratoneti hanno percorso il tratto tra Mezzana e Ossana, in parte lungo la pista ciclo-pedonale che costeggia il fiume Noce e, in parte, sull' antica strada medioevale e hanno visitato con le guide e gli accompagnatori volontari della valle, a Mezzana la chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo e la chiesa della Madonna di Caravaggio, a Pellizzano la chiesa della Natività di Maria, a Cusiano la chiesa di Santa Maria Maddalena e sul Colle Tomino la chiesa di Sant'Antonio da Padova. I maratoneti si sono ristorati nella Piazza della Chiesa a Mezzana, hanno pranzato nella Palestra della Scuola elementare a Pellizzano e a chiusura della manifestazione hanno fatto ricca merenda nel Parco della Pace ai piedi del Colle Tomino apprezzando i prodotti tipici della valle.

Questo per ora; quanto rimane ancora da vedere in Val di Sole? Ce n'è per anni!

La FAI Marathon ha avuto dunque il merito di "accendere i riflettori" su un nuovo palcoscenico: la Valle di Sole.

Ai "maratoneti della cultura" si sono così aperti gli occhi e il cuore su bellezze sconosciute, come era nelle intenzioni degli organizzatori. In questo periodo così difficile per la nostra Italia dobbiamo necessariamente accorgerci che il nostro ambiente, così unico al mondo e così ricco di bellezza e di arte può, se ben gestito e valorizzato, diventare fondamentale risorsa





hanno confermato che questi sono gli ideali del nostro Paese: la gioia espressa per quella giornata speciale offerta dal FAI era nata dall'aver vissuto in Val di Sole un'armonia tra uomo e natura che ancora sopravvive, pur con non poche note stonate, e che si può e si deve valorizzare. Questo sarà il futuro della Valle.

economica. Dobbiamo avere ben presente che "senza cultura non c'è progresso" e il FAI da oltre 35 anni si batte per questo, per salvaguardare l'ambiente italiano nel suo vero aspetto culturale, perché possa essere goduto ora, perché possa essere consegnato sempre più armonico alle generazioni future e perché diventi necessaria fonte di ricchezza economica.

Un motto della Fondazione è infatti: "diamo un futuro al nostro passato". Ecco perché obiettivo della FAI MARATHON era quello di dare ai partecipanti "occhi consapevoli", occhi che vedano in maniera diversa ciò che ci sta intorno, perché quello che si conosce si ama e quello che si ama si difende, pur nel progresso proiettato in un futuro guidato dalla Bellezza. I trecento maratoneti ci

Annamaria de Luca
delegata FAI del Trentino

‘Na Tonda e ‘na magnada su per Ortisé e Menas

ovvero due minuscoli villaggi di montagna
conditi a festa con i seguenti ingredienti:

Unione, entusiasmo, convinzione, gioia nel dare, voglia di farsi conoscere, orgoglio di essere veri montanari, umiltà, felicità nel poter mostrare le proprie cose ed il proprio passato. Insomma una Comunità che ha saputo resistere alle insidie ed alle illusioni del tempo, un esempio per tutti da imitare e condividere.

Come già una volta ho avuto modo di scrivere vorrei ripeterlo qui: **“vo autri da ortise’ e menas se propri gent meravigliosa”**

Claudio Redolfi



Sei sopravvissuti (ipotetici) della Storia e un libro a favore degli animali

La scrittrice Lara Zavatteri quest'anno propone due novità editoriali. Il primo è **"Sopravvissuti"**, sei racconti che ipotizzano la sopravvivenza di sei personaggi storici. Si tratta per l'appunto di ipotesi romanze, basate sulla vera vita di questi personaggi, un po' un chiedersi "cosa sarebbe successo se" quella persona fosse riuscita a vivere nonostante fosse deceduta per la Storia. E se Adolf Hitler non fosse morto nel 1945 a Berlino? Se Anna Bolena, seconda moglie di re Enrico VIII d'Inghilterra, fosse riuscita a fuggire, se Rodolfo d'Asburgo non avesse terminato la sua vita a Mayerling? Sei personaggi, compresa Anastasia Romanov, Cesare Borgia e la "Contessa sanguinaria", per alcuni la vera ispiratrice delle leggende sul conte Dracula, raccontano come sono riusciti a sfuggire alla morte e di come la Storia si sia sbagliata sul loro conto. Per alcuni l'autrice ha sfruttato l'alone di mistero che ancora oggi aleggia sulla loro fine, in generale si è voluto ipotizzare come sarebbe stata la vita di questi sei personaggi se fossero sopravvissuti. Vivi per anni, decenni, secoli. Un viaggio nella vita e nella morte presunta di queste figure storiche, per immaginare cosa sarebbe accaduto se fossero, per l'appunto, sopravvissute. In particolare per Rodolfo d'Asburgo (figlio ed erede al trono dell'imperatore Francesco Giuseppe ed Elisabetta Wittelsbach, la celebre Sissi) s'ipotizza una vita diversa, lontana dalla corte, a Cles. Il libro si può ordinare su Internet all'indirizzo: <http://www.youcanprint.it/youcanprint-libreria/narrativa/sopravvissuti-lara-zavatteri.html> su Lafeltrinelli.it, Ibs, Bol, Webster, Deastore (versione cartacea) l'ebook su molti siti che si possono visitare dal blog: <http://annabolenaealtrisopravvissuti.blogspot.it/>, oppure ordinandolo alla libreria Ancora a Trento o richiedendolo all'autrice.



"Amici per sempre. Storie vere di animali" invece è un'iniziativa partita dall'autrice (presente anche con un racconto) ma che ha visto la partecipazione di altri 15 scrittori, tra cui alcuni trentini e altoatesini e altri provenienti da altre zone d'Italia, che insieme hanno realizzato un'antologia di racconti ispirati a storie vere di animali. Gli autori non percepiscono nulla dalla vendita del libro e i diritti d'autore saranno invece devoluti all'Associazione Canile di Naturno Onlus, che si occupa di cani e gatti a Naturno (Bz), per saperne di più basta visitare il sito <http://www.canile-naturno.org/>. Il libro si può trovare su <http://www.youcanprint.it/youcanprint-libreria/narrativa/amici-sempre-vari.html> e i siti elencati per Sopravvissuti, ordinabile alla libreria Ancora a Trento o richiedendolo all'autrice.

Entrambi i libri hanno una pagina Facebook dedicata (basta inserire il nome dei libri per trovarla) cliccate su "mi piace" per diventare fan e restare sempre aggiornati.

Per altre informazioni: larazavatteri@gmail.com - www.larazavatteri.blogspot.com

Base 1 - chiama - Base 2

Per chi pensa che l'ipad, l'iphone, la playstation 3 o la wii siano il massimo desiderio per i nostri ragazzi, che proiettati verso un mondo fatto di marcheggi elettronici non sanno o non ricordano più quanto sia bello giocare a nascondino o a biglie, non conosce questo gruppo di simpatiche canaglie...

Nel periodo estivo, ma comunque basta che non nevichi, armati di assi, martelli, chiodi, segoni e arnesi vari, li vedi in gruppo incamminarsi per la via delle "Plaze", infilarsi nel bosco... e sparire per un discreto lasso di tempo...

La cosa incuriosisce chi li vede, perché così equipaggiati di certo si capisce che non si incamminano per un un pic-nic nè tantomeno per raccogliere funghi e la curiosità nasce spontanea e ci si domanda che cosa vadano a fare e che cosa ci sia dietro tanta attrezzatura, tanto zelo e organizzazione; a questo punto scatta per l'adulto quel senso di responsabilità che dice di verificare (in punta di piedi e mimetizzato nel verde) per capire se trattasi di una birbanteria pericolosa o meno.

Due sono i gruppi d'azione:

- I grandi: Edoardo, Riccardo, Andrea, Leonardo e John a volte accompagnati per motivi di parentela da Simone
- I piccoli: Gianluca, Simone, Alessio, Filippo, Giada e Giulia e Kenia il cane

Ecco come si presentano a chi raggiunge la destinazione segreta entrambe "le basi": le due postazioni realizzate nel pieno rispetto della natura e dell'ambiente, costruite rigorosamente con materiale naturale e di recupero sono una via di mezzo tra delle capanne e dei fortini; gli spazi sono stati realizzati mettendo a frutto le migliori regole di ingegneria e logistica con uno studio dei dettagli a dir poco sbalorditivo! Con un po' di attenzione si possono scoprire particolari incredibili... una cassaforte aerea contenente chiodi, lacette, cordicelle e un metro;

fertilizzanti naturali in bottiglia (acqua e fondi di caffè) per concimare l'albero; panchetta per sedersi con gambe su due livelli in quanto il terreno è in pendenza; portabottiglia in legno, finestrelle di avvistamento, mangiatoia per uccellini e una lancia (per l'orso?) e da qualche giorno anche una boccia di natale appesa a un ramo.

I ragazzi trascorrono, qui, il tempo soprattutto a fare e disfare ciò che la natura modifica a loro insaputa... fanno spuntini, piani d'azione e soprattutto scatenano la loro bellissima e incredibile fantasia.

Non chiedete le coordinate... questo rimarrà sempre un segreto... a chi le incontrasse...attenzione alle trappole!!!



Il Trentino incontra i suoi missionari in Europa

Nella settimana dal 24 al 29 settembre 2012 si è svolta la IV edizione della manifestazione "Sulle rotte del mondo" ideata dalla Provincia Autonoma di Trento e dall'Arcidiocesi di Trento. Dopo l'Africa, l'Asia, l'Oceania e l'America quest'anno è stato il momento dell'Europa. Il Trentino ha avuto il piacere di ospitare i missionari della nostra regione che operano o che hanno operato nel continente europeo, tra cui la nostra compaesana **suor Cornelia** in missione in **Turchia**.

Il programma è stato molto intenso: tavole rotonde, dibattiti, proiezioni di film, documentari, mostre fotografiche ed incontri pubblici a cui tutta la popolazione trentina è stata invitata. Incontri che sono stati ravvivati anche dalla presenza di importanti ospiti: intellettuali, studiosi, uomini di fede e testimoni del nostro tempo.

A conclusione di questo evento, domenica 30 settembre l'amministrazione comunale insieme a don Livio ha voluto organizzare un incontro con suor Cornelia.

Durante la messa a Ortisè, suor Cornelia ci ha raccontato la sua storia; in particolare abbiamo potuto ascoltare l'esperienza che sta vivendo in Turchia e la difficile situazione che lì stanno vivendo i cristiani. Cara suor Cornelia grazie per la tua testimonianza!

Questa è stata per tutti noi, un'occasione preziosa per farti sentire la nostra vicinanza e il nostro affetto, ma soprattutto per ascoltarti ed imparare dalle tue esperienze e dalla ricchezza umana e spirituale che solo chi offre la sua vita agli altri sa trasmettere.

Roberta Barbetti

Grazie dei Fiori

III edizione

Nel corso dell'estate si è svolta la terza edizione del concorso "Grazie dei fiori" che è stato finanziato dalla Cassa Rurale Alta ValdIsole e Peio e dal Comune di Mezzana. Le novità di questa edizione erano due:

1. partecipavano al concorso due categorie: angoli fioriti e cataste della legna fiorite
2. la giunta comunale ha decretato i vincitori.

Come gli anni precedenti, le associazioni Coro Rondinella, Heliantus, Banca del Tempo e gruppo "Donne di Fiori" hanno segnalato i 20 angoli fioriti più belli e le 10 cataste della legna più originali per Mezzana e Roncio; per quanto riguarda Ortisè e Menas questo

compito è stato svolto dal Gruppo Giovani e in particolare da Federica che si è resa disponibile anche a fare le foto.

Ed ecco i vincitori di quest'anno a cui facciamo i nostri complimenti:

ANGOLI FIORITI

- I classificato: Bresadola Cipriano
- II classificato: Redolfi Claudio
- III classificato: Ravelli Cristina
- IV classificato: Ravelli Caterina
- V classificato: Dalla Valle Nadia



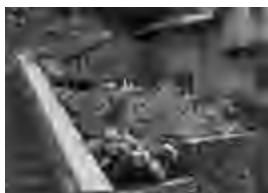
Bresadola Cipriano



Redolfi Claudio



Ravelli Cristina



Ravelli Caterina



Dalla Valle Nadia

CATASTE DELLA LEGNA FIORITE

- I classificato: Redolfi Gilberto
- II classificato: Redolfi Gianni
- III classificato: Ravelli Alda
- IV classificato: Ravelli Diego
- V classificato: Gionta Giancarlo



Redolfi Gilberto



Redolfi Gianni



Ravelli Alda



Ravelli Diego



Gionta Giancarlo

Ringraziamo di cuore le associazioni che hanno collaborato e Claudia Dalla Serra che, come sempre, si occupa del servizio fotografico e che è sempre disponibile e fondamentale per la riuscita del concorso.

Un "Grazie dei Fiori" speciale a voi tutti, abitanti di Mezzana, Roncio, Ortisè e Menas che con impegno e dedizione, avete abbellito e curato i vostri piccoli angoli, contribuendo a rendere più bella la nostra località per noi che ci viviamo tutto l'anno, ma anche per i nostri turisti.

Roberta Barbetti

Oktoberfest

Lo scorso 13 e 14 ottobre è stata riorganizzata per la seconda volta l'entusiasmante OKTOBERFEST richiamandosi alla grande e famosa festa di Monaco di Baviera. Ma perché direte voi si è voluto imitare quello che ogni anno viene organizzato dai Bavaresi?

Semplicemente perché noi abbiamo molte cose in comune con i Bavaresi e caratterialmente ci assomigliamo molto.

Detto e fatto appuntamento nel padiglione appositamente allestito nei pressi del palazzetto dello sport di Mezzana, avente una capacità di circa 1200 posti a sedere. Niente consumazioni al banco, niente super alcolici, niente vino e caffè ma solo boccali in ceramica di birra di qualità.

Si mangia a scelta fra due menù, comodamente seduti ai tavoli assegnati su prenotazione ed ordinatamente disposti in modo che le persone possano rimanere tranquillamente al loro posto per tutta la serata. Grande entusiasmo dunque per la foltissima partecipazione soprattutto di giovani e giovanissimi, ma non mancavano certo numerosi gruppi di anziani e gente di mezza età che hanno condiviso con loro quei momenti di festa. Molte le donne e le ragazze volontarie ben vestite con negli occhi la gioia e la convinzione di servire elegantemente quei succulenti piatti. Ragazzi ed adulti che si danno da fare al banco e nelle cucine ben organizzate perché tutto funzioni in modo veloce ed ordinato, nei loro volti si legge la soddisfazione e l'entusiasmo nel fare qualcosa di buono per la propria comunità.

L'unione la forza e la consapevolezza di offrire agli altri momenti di allegria e quella voglia di mettersi a disposizione ci da modo di vivere meglio nella speranza che con l'esempio qualcuno ci seguirà.

Questo lo abbiamo già ampiamente sperimentato nell'organizzare "EN GIRO EN TRA LE CORT" dove tutto il paese si è unito in un'unica idea.

Un plauso dunque agli organizzatori, un grazie a tutti quelli che credono in quello che fanno, ai volontari che hanno lavorato sodo giorno e notte, e a tutti coloro che hanno voluto partecipare.

Una sola nota conclusiva: Parlare, gridare e cantare con quei giovani intervenuti è bello ed anche istruttivo, chi dice che queste feste servono solo a farli bere sbagliano di grosso, chi critica e non vede di buon occhio questi eventi, chi non vuole mettersi a confronto e non accetta i comportamenti di quei giovani E' INESORABILMENTE VECCHIO!! Ma si può e si deve sentirsi giovani anche a ottant'anni.



Claudio Redolfi

L'impegno sociale del Coro Rondinella

Lo scorso 18 novembre il Coro Rondinella ha eseguito un concerto - come ormai avviene da anni - presso la Casa di riposo di Pellizzano. L'esibizione offerta agli ospiti, ha portato beneficio a tutti coloro che erano presenti quel giorno. Quella che doveva essere un'esibizione qualsiasi, con la meraviglia degli stessi coristi, si è trasformata in



una vera e propria festa. L'accoglienza e la partecipazione sono state a dir poco emozionanti sia da parte del personale che da parte degli anziani.

Quest'anno più che mai si è trattato di una rimpatriata con amici: due ore di festa in un clima di allegria e serenità. Forse hanno contribuito la scelta di brani molto conosciuti e vivaci ed il coinvolgimento degli ospiti,

i quali hanno già invitato il coro a venirli a trovare l'anno prossimo, se possibile già in primavera. L'esibizione si è conclusa con lo scambio degli auguri di Natale e con i canti La Montanara e Signore delle Cime. Tutti cantavano in un clima di amicizia e condivisione. Se questo genere di esperienza non rimpingua le casse dell'associazione poco importa. Riconcilia con il mondo e ci fa sentire realmente più vicini agli altri. Per questo il gruppo, anche quest'anno, festeggerà il Natale insieme alla Cooperativa GSH, intrattenendosi con ragazzi e genitori in un concerto che vuole essere il segno di un impegno sociale in cui il coro vuole continuare a credere.

Un grazie dal Coro Rondinella

La vita di un'associazione è fatta soprattutto di persone e alcune sono speciali: quelle che negli anni hanno dato con costanza e dedizione il loro contributo all'attività corale. Non è possibile ricordarle e ringraziarle tutte, non fosse altro che per il rischio di dimenticarne qualcuna. Nel ringraziare quindi tutti gli ex coristi, un saluto particolare va al membro del coro che per ultimo ha deciso, dopo oltre trent'anni di attività corale, di lasciare il campo. Grazie Giovanni per la tua passione ed il tuo impegno.

Claudia Gosetti

Festa del riuso

Un'idea brillante, geniale. A novembre, mese triste e poco simpatico, una festa può rallegrare gli animi e portare molte persone ad incontrarsi scambiandosi pareri e novità, a parlare del più e del meno; in conclusione, a stare in compagnia. È con questo intento che la festa del riuso, svolta a Mezzana domenica 11 novembre sintetizza quanto Amministrazione comunale e Associazioni locali hanno saputo organizzare coniugando in perfetta



sintonia socializzazione, condivisione, collaborazione, dinamicità e risparmio. Da un po' di tempo si parlava di questo appuntamento, sembrando alla nostra comunità un evento importante, carico di spunti e riflessioni, al passo coi tempi. In questi ultimi anni, nel nostro vocabolario, si è aggiunto infatti un nuovo idioma: RIUSO. E' una parola quasi sconosciuta nella collettività, pronunciata sommessa magari solo fra singoli individui e famiglie. Il "riuso" è un'attività che negli anni del secolo scorso era sicuramente più in voga. Lo ricorderanno infatti le persone non più giovanissime: l'abitudine di ri-usare giochi, indumenti, utensili, mobili, libri ... era all'ordine del giorno e non c'era certo bisogno di organizzare giornate apposite. Questo scambio, visto sicuramente in un'ottica di risparmio, di non spreco, era inteso però anche come un gesto di affetto, di profonda amicizia e condivisione con altri individui. Negli anni a seguire, quest'abitudine è andata via via quasi scomparendo. Ciò si può spiegare con il venire a mancare di un rapporto di vera comunità e collaborazione tra le persone, ma anche con un crescente disprezzo verso l'usato, tanto i soldi c'erano ed era perciò più facile e moderno acquistare oggetti nuovi, che in quel momento appagavano maggiormente. Gli oggetti, anche se ancora in buono stato, cessavano il loro ciclo ed erano destinati a finire in soffitta o ancora peggio, a riempire le prime discariche che, poco a poco, sono sorte nei nostri paesi, con quali conseguenze non stiamo qui a ricordare! Infatti tutte queste cose ai nostri occhi non possedevano più un'anima, non rappresentavano più ricordi, emozioni ed apparivano come semplici segni ormai inutili. Questo abbandono, questo spreco l'hanno fatta da padroni fino ai giorni nostri, quando l'insorgere di una grave crisi economica ci ha costretti a cambiare mentalità ed atteggiamento. Si guardano ora gli oggetti con sguardo diverso, si apprezzano di più, si cerca di allungarne la vita e, a volte, si regalano, si scambiano, si dà loro una seconda possibilità.

Ed eccoci allora a chiudere il cerchio: l'esperienza "RIUSO" fa capolino nel nostro discorrere, prende forma e affascina la gente a tal punto che si organizzano le "Feste del Riuso". Tante persone del nostro paese ci hanno creduto e con entusiasmo il meccanismo si è messo in moto. E allora che festa sia! Con ore di lavoro certo, ma soprattutto con allegria, musica, colori, amicizia.

La festa è stata vista principalmente come impegno in questo campo, ma guardando a fondo salta all'occhio di ognuno la volontà di "lavorare insieme". Ogni associazione ha quindi organizzato il proprio stand nel miglior modo, abbellendolo al meglio con lo scopo di atti-

rare l'attenzione di coloro che hanno visitato lo spazio presso il palazzetto dello sport occupandosi di un preciso settore:

Coro Rondinella (casalinghi), Banca del Tempo (abbigliamento), Helianthus (libri, cd, cellulari....), Mezzana Eventi (sport / abbigliamento sportivo), Girotondo (giocattoli) e la merce esposta era davvero molta e la scelta non era facile. Altro stand interessante era quello della Comunità di Valle presente con materiale informativo inerente lo smaltimento dei rifiuti in Valle. Anche se da noi la raccolta differenziata ha raggiunto buoni risultati è necessario impegnarsi ancora e non abbassare la guardia; ancora molti sottovalutano l'importanza di questo operare. Perseverare nell'informazione e sensibilizzazione del problema deve essere impegno costante delle Istituzioni. All'interno della struttura l'atmosfera era festosa e allegra. Un gustoso pranzo è stato preparato dall'associazione Alpini, che per ben due ore ha offerto un ottimo servizio di ristorazione. Nota curiosa e apprezzata è stata quella di fornire i fruitori del pranzo alpino di Eco-vaschette per portare via il cibo non consumato al momento. Un semplice gesto per ridurre anche lo spreco di cibo e tutelare l'ambiente. E poi musica con la fisarmonica del nostro giovane e promettente Nicola Dalla Valle e della bella voce di Ca-





terina Cropelli. Le Guide Alpine, presenti all'interno del Palazzetto, hanno fatto la loro parte facendo emergere lo spirito competitivo di chi ha voluto cimentarsi nell'arrampicata libera. Ed infine il laboratorio per bambini con materiali riciclati a cura del Progetto Giovani Val di Sole. Ulteriore scopo della manifestazione è stato quello di raccogliere offerte da devolvere per i progetti attualmente in corso in Kenya, tramite le due associazioni: Kenya Valdisole Solidale e Melamangio Associazioni Onlus.

Conclusione: buona riuscita dell'iniziativa e grande disponibilità di tutti i volontari che hanno contribuito al successo della festa. Sinergia fra tutte le Associazioni. Grande curiosità e interesse del pubblico. Un'iniziativa sicuramente da riproporre.

Antonella Redolfi

Un anno intenso



Al termine del 2012 Helianthus desidera ringraziare il Comune, gli assessorati di riferimento e il Punto Lettura di Mezzana per il sostegno e la collaborazione data alle nostre attività. Colgo l'occasione, inoltre, a nome mio e del direttivo di Helianthus di fare i nostri migliori auguri a tutta la Comunità di Mezzana ed augurare un anno prospero per tutti. Il 2012, infatti, è stato un anno intenso e denso di soddisfazioni per le attività proposte dalla nostra associazione e per la fitta rete di rapporti intercorsi con la Comunità della Valle di Sole, i Comuni, gli enti dell'intera provincia e gli operatori territoriali che ci hanno permesso di allargare la nostra base sociale e di far conoscere le nostre proposte e progetti. Nei mesi di luglio e agosto Helianthus è stata ospite del Comune di Commezzadura, organizzando i laboratori MANI IN PASTA e ORTO IN CASSETTA, nei giorni di mercoledì e venerdì, per i residenti e gli ospiti della Valle di Sole. Particolare attenzione è stata riservata ai



cio Presanella di Mezzana. Mescolare, impastare e imparare sono stati i divertimenti delle bambine e dei bambini, ospiti e residenti, che si sono cimentati nella gustosa ricetta con allegria e tanta voglia di....MANGIARE! E sempre in tema mangereccio....domenica 30 settembre un pomeriggio dedicato ai bambini e bambine delle scuole elementari degli Istituti Comprensivi Alta e Bassa Valle di Sole dal titolo: LA MELA....la raccolgo e me la mangio!!! con sottotitolo "conoscere i prodotti del nostro territorio dalla produzione al consumo". Nel pomeriggio della domenica siamo andate a raccogliere in un cestino le varie qualità di mele coltivate presso la Fattoria Didattica dell'Agritur Solasna, in località San Giacomo di Caldes, che ci ha gentilmente ospitate e, poi, abbiamo riempito alcuni vasetti di marmellata calda e pronta per noi da riportare a casa. A termine, una bella merenda a base di dolci, pane e marmellata e succo di mela per tutti!

Il 13 e 14 ottobre, presso il Punto Lettura di Mezzana abbiamo organizzato il - CORSO DI AUTOBIOGRAFIA - condotto dal Prof. Antonio Zulato, docente di filosofia ed esperto in metodologie autobiografiche. La scrittura, infatti, possiede un grande potere di conoscenza e cura di sé riconosciuto dalle scienze umane e dalla psicologia clinica. Il valore terapeutico o bonificante della scrittura dà voce alla memoria che ridice ciò che è rimasto nella mente e nel cuore aprendo uno spazio capace di fornire senso e ricerca al "qui e ora".

Raccogliere, ordinare, trasfigurare poeticamente o simbolicamente la memoria, in un getto d'inchiostro incontrollabile ed inesorabile, è vivere l'esperienza della propria ricchezza e diversità interiore. Il laboratorio di "scrittura autobiografica" è un luogo e un tempo in cui si elaborano le strategie per recuperare i ricordi significativi della propria vita.

Perché ripensare (e scrivere) la propria storia?

Per acquisire una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità, dei propri desideri profondi, quelli che ci collocano nell'ordine della trascendenza.

Per prendere coscienza dei nostri limiti, dei nostri errori, e iniziare un percorso di riconciliazione con essi, compito indispensabile per affrontare o confermare i progetti futuri con

temi ecosostenibili e ai materiali di riuso domestico sia nelle spiegazioni rivolte ai bambini che agli adulti, così come durante la creazione dell'orto in cassetta abbiamo illustrato il processo del concime organico prodotto nei nostri compost che i turisti hanno potuto vedere. Tutti i partecipanti, al termine dei laboratori hanno riportato a casa un gadget o mini orto personalizzato, sviluppando creatività e manualità, stando insieme, conoscendosi e familiarizzando. Ancora in tema di laboratori, il 9 settembre scorso, all'interno della consueta "Fera dei 7" che si svolge a Fucine di Ossana, Helianthus ha organizzato un laboratorio del gusto - CANEDERLI AL CASOLET - a cura della Strada della Mela e dei Sapori delle Valli di Non e Sole, del Comune di Ossana e con la collaborazione del Caseificio Presanella di Mezzana.



maggior chiarezza (o senza i condizionamenti che il nostro passato talvolta ci impone). Per individuare i nostri simboli forti attorno ai quali ritrovare le radici del nostro essere.

Per trovare il filo conduttore che lega fatti, momenti e scelte della nostra vita e recuperarne il senso unitario.

Per prenderci cura di noi stessi e ritrovare la nostra individualità sacra e intoccabile.

Si è trattato innanzitutto di un'esperienza autoformativa molto importante che ci ha offerto l'opportunità di conoscere maggiormente noi stessi e gli altri attraverso l'affinamento delle capacità di osservazione.

Della prima Festa del Riuso, organizzata presso il Palazzetto dello Sport a Mezzana l'11 novembre potete leggere l'articolo della Vice Presidente di Helianthus, Sig.ra Antonella Redolfi, mentre abbiamo inserito nel nostro sito: www.helianthusvaldisole.it l'invito ad aderire alla Convenzione NoMore violenza, presentata in occasione del 25 novembre - **GIORNATA MONDIALE CONTRO LA VIOLENZA MASCHILE SULLE DONNE** - alla quale Helianthus ha prontamente aderito. Infatti, alcune delle più importanti associazioni a livello nazionale, impegnate nel settore presentano la convenzione No More, chiedendo al governo di rifarsi alle raccomandazioni dell'ONU e di creare una legge organica contro la violenza di genere e chiedendo prevenzione nelle scuole, formazione degli operatori pubblici, sostegno ai Centri Antiviolenza gestiti dal non profit, nonché un aggiornamento dei dati ufficiali. La violenza sulle donne è ancora sottostimata, sottovalutata e i casi denunciati non sono che la punta di un iceberg: più del 90 per cento delle vittime lotta in silenzio. Per paura di ritorsioni. Perché non si sente protetta dalle istituzioni. Perché spera di poter aiutare anziché far condannare il colpevole che di solito è il compagno o un familiare o un conoscente.

In occasione del Recital di Lella Costa che si è tenuto a Trento il 25 novembre e al quale ab-



biamo avuto il piacere di assistere, sono state diffuse le seguenti note:

"Che lo si sappia una volta per tutte: la prima causa di morte delle donne, tutte le donne, in tutto il mondo - macabro esempio di globalizzazione - è la violenza, soprattutto domestica: ora basta" (Lella Costa)

*"Nel mondo oltre 600 milioni
In Italia, 7 milioni*

Non stiamo dando i numeri

*Stiamo parlando di donne
di drammi
consumati spesso
nell'indifferenza,
nella paura...
nel silenzio...
in casa...
in famiglia...
sempre orribili
sempre vili
stiamo parlando di violenza sulle donne
stiamo parlando di un'emergenza sociale
non di un destino ineluttabile.*

Possiamo e dobbiamo intervenire!

Basta alla violenza sulle donne!"

(Simonetta Fedrizzi - Presidente Commissione Provinciale Pari Opportunità)

Concetta Eleonora Coppola

Buon compleanno Banda Sociale Comune di Mezzana



Quest'anno la banda del nostro paese festeggia i suoi primi 15 anni di attività. Sono stati anni in cui la banda è cambiata molto, è cresciuta e ha cercato di migliorarsi ogni giorno di più. È sempre stata formata da un bel gruppo di persone, che con entusiasmo e tanta voglia di fare, ha diffuso della buona musica e portato avanti una tradizione che a Mezzana risale a due secoli fa. Facciamo un piccolo passo indietro.

Le prime tracce scritte che parlano della banda musicale a Mezzana risalgono al 1838, anche se si suppone che un piccolo gruppo di musicisti si ritrovasse a suonare anche prima di questa data. Nel corso degli anni si susseguono molti cambiamenti, con un alternarsi continuo di bandisti e maestri, ma l'attività bandistica non si interrompe, neppure durante i due conflitti mondiali. Bisogna attendere fino al 1970 per vedere sciolta la banda, poiché per motivi lavorativi molti elementi si erano trasferiti altrove. Ma l'anno successivo i pochi bandisti rimasti decisero di non rimanere inattivi e di unirsi con la banda di Cogolo per formarne una più efficiente, chiamata Corpo Bandistico Giampaolo Casarotti di Peio e Mezzana.

Ma la forza della musica è sempre rimasta attiva negli abitanti di Mezzana: nel 1997 viene rifondata la banda del paese. Un gruppo di giovani, guidati dal maestro Nicola Ravelli, pensa che sia giusto che un paese come Mezzana abbia una banda che lo rappresenti e decide così di rimboccarsi le maniche affinché ciò si realizzi. Iniziano le prove settimanali e in poco tempo questi coraggiosi giovani sono pronti per andare in scena. L'esordio della neo-formata banda avviene alla Sala dei Monti la sera di Capodanno del 1998, con il



Mezzana, estate 1998

nome di "Banda Sociale Comune di Mezzana". In questi 15 anni l'agenda della banda è sempre stata caratterizzata da numerosi impegni. Sono infatti innumerevoli i concerti, le sagre, le processioni alle quali ha partecipato, sia nei paesi appartenenti al Comune di Mezzana sia in molti altri paesi della Val di Sole e della Val di Non. Ma l'attività bandistica non si ferma a questi appuntamenti. Al contrario! Già nell'estate del 1998 organizza un Concertone al quale vengono invitate tutte le bande delle due valli. Ha così la possibilità di farsi apprezzare da tutti gli abitanti di Mezzana e di farsi conoscere e poter conoscere le sue "colleghe" bande. Nel 2000 viene organizzata la prima gita con destinazione Rimini – San Marino – le Grotte di Frasassi. Bandisti e simpatizzanti della banda hanno così potuto trascorrere due giorni in allegria sulla calda costa adriatica e hanno fatto conoscere la nostra musica agli abitanti del posto. Nello stesso anno viene poi comprata la prima divisa ufficiale: gilet blu con lo stemma della banda, abbinati a dei papillon dello stesso colore. Fino ad allora infatti i bandisti avevano suonato con una divisa formata da pantaloni neri e una semplice camicia bianca. Nel 2001 la banda è lieta di partecipare al Concertone delle Valli del Noce organizzato dalla banda di Fondo. Nell'autunno di questo stesso anno l'associazione assiste a un avvicendamento nella direzione tecnica del gruppo. Dopo quattro anni infatti Nicola Ravelli lascia il suo ruolo di maestro e verrà poi sostituito dal maestro Mauro Barbera di Gardo-

lo. Nonostante questo importante cambiamento, la banda è riuscita a continuare il proprio lavoro e con il contributo di tutti anche il 2002 si è rivelato un anno pieno di soddisfazioni. Ricordiamone alcune: nel mese di maggio la banda partecipa all'inaugurazione della Chiesetta di Roncio alla presenza del vescovo. Sempre nello stesso periodo presso il piazzale delle scuole elementari organizza un tendone in occasione della sagra di Mezzana, appuntamento che si ripeterà anche

l'anno seguente. Nel 2003 la banda

inizia la sua breve carriera calcistica che durerà fino al 2006. Partecipa a vari tornei di calcetto che vengono organizzati al palazzetto, qualificandosi sfortunatamente sempre negli ultimi posti della classifica. In compenso però riesce a vincere per due anni il premio simpatia e in un'edizione riesce a raggiungere il primo posto nel torneo della birra!

Il 2004 è l'anno della nuova divisa! Si era infatti sentita l'esigenza di dotarsi di un costume tipico, che rispecchiasse la nostra tradizione di banda della Val di Sole e che mantenesse vivo il ricordo della ricca storia che la banda ha alle spalle. La divisa viene confezionata su stampo tirolese mantenendo il colore blu della vecchia divisa e ogni bandista viene munito di un cappello. L'inaugurazione avviene nel mese di luglio, con una sfilata lungo la strada principale di Mezzana e un concerto presso le scuole elementari. Il 2004, inoltre, è anche l'anno del nuovo maestro! Giacomo Gabriele Bezzi subentra a Mauro Barbera, il quale per problemi personali non ha potuto continuare la sua esperienza di maestro della banda. Il nuovo maestro è giovane, ma ha tanta voglia di fare e di insegnare. In settembre viene organizzata un'altra gita, ma questa volta oltralpe: in Austria. Sarà questa un'occasione per poter "sfoggiare" il nuovo maestro, la nuova divisa e dimostrare ai nostri vicini la nostra capacità di bravi musicisti. Nel 2005 inizia la grande avventura delle "cort". Per tre edizioni la banda ha allestito una propria cort, il cui menu prevedeva "caren salada, fasoi, capusi e tanta musica". Nelle successive cinque edizioni si è dedicata completamente alla musica. Ogni anno, sfilando lungo le vie del paese, anche su quelle più ripide e malmesse, percorrendo tutto il Giro e allietando tutti gli ospiti con la sua buona musica. Sempre nello stesso anno partecipa al raduno annuale dei Gruppi Folk del Trentino che viene organizzato a Mezzana, partecipazione che verrà poi riconfermata anche nell'edizione organizzata nel 2012. Nel mese di luglio alcuni impavidi bandisti decidono di intraprendere un'escursione sulla Presanella. Partono armati di scarponi e strumenti e una volta arrivati sulla cima suonano per alcuni istanti, fieri di poter diffondere la loro musica anche così in alto. Nel 2006 la banda riceve l'invito di partecipare all'Arcadia, manifestazione che si svolge a Caldes che vede come protagonisti le bande delle nostre valli e molte bande tedesche. La sua partecipazione durerà fino al 2011. Nel mese di giugno organizza il saggio annuale degli allievi delle bande delle Valli del Noce e nel mese di ottobre viene organizzata una braciolata sul Malghet, alla quale partecipano gran parte dei bandisti e molti amici. Nell'aprile del 2010 la banda si è ritrovata a portare la sua musica a Lignano Sabbiadoro, paese gemellato con Mezzana, dove insieme al Coro Rondinella ha suonato alla messa e nel pomeriggio al concerto è stata applaudita con molto entusiasmo dalla gente locale. Sempre nel 2010 la banda organizza nuovamente il saggio degli allievi, questa volta con sede a Ortisè, nello stesso giorno in cui è stata organizzata la sagra del paese. Nel mese di giugno, insieme ad altre sei bande della Val di Non, è stata



Roncio, maggio 2002



Mezzana, inverno 2006

ospite a Proves, dove si sono svolti i festeggiamenti per il 150° anniversario della banda del paese. Nell'ottobre di quest'anno va in scena la prima edizione dell'Oktoberfest batoclo e la banda non può certo mancare. Partendo dalla chiesa, sfila per le vie del paese arrivando fino al Palazzetto dove, con il suo repertorio misto di brani tradizionali e tipici per banda, farà passare un pomeriggio in allegria a tutti i presenti. A questa e alla successiva edizione la nostra banda è affiancata dalla banda di Predazzo, mentre nell'edizione del 2012 sarà presente quella di Romeno. Nel luglio del 2011 un gruppo di bandisti decide di andare a suonare, niente di meno che, sulla Croce della Pace di Mezzana. La nostra musica, la valle che si estendeva sotto di noi e la consapevolezza che più in su non si poteva andare hanno reso veramente indimenticabile questa giornata. Nel mese di agosto ha partecipato a "Na tonda e na magnada su per Ortisè e Menas". Come avviene alle corti di Mezzana, la banda ha sfilato per le vie dei due paesini, rallegrando tutti i partecipanti alla manifestazione. Partecipazione che si ripeterà anche nel 2012. Un mese dopo è lieta di prendere parte ai festeggiamenti dei 20 anni di attività del Coro Rondinella e per concludere l'anno in bellezza organizza una gita che come meta ha "le rive del lago di Como". Siamo così giunti al 2012. Anche questo è stato un anno intenso e pieno di soddisfazioni, anche se non è mancato qualche problema. Ma questo accade in tutte le associazioni, quindi non resta che rimboccarsi le maniche e darsi da fare! Alla fine della stagione estiva, Giacomo Bezzi, il nostro maestro da ben otto anni, per problemi personali e lavorativi ha dovuto lasciare il suo incarico. Ci è dispiaciuto molto perché dopo tutto questo tempo era diventato uno di noi. Grazie di tutto Giacomo! Ma la vita della banda deve proseguire. Abbiamo così chiesto a Ruggero Rossi di Cusiano, il quale già aveva aiutato la banda in passato, se era disponibile a diventare il nostro nuovo maestro. E lui ha accettato. Approfittiamo di quest'occasione per dargli ufficialmente il benvenuto e gli auguriamo un grosso "in bocca al lupo"!

Ringraziamo inoltre le varie amministrazioni comunali, che nel corso di questi quindici anni sono state un appoggio prezioso, e un grazie a tutti coloro che ci sostengono e ci supportano. Per concludere auguriamo a tutti di passare un sereno Natale e di iniziare nei migliori dei modi l'Anno Nuovo!

Romina Dalla Valle

Importanti novità quest'anno al Girotondo d'Inverno!!!

Innanzitutto la sede rinnovata e ammodernata con la condivisione dello spazio con il servizio di Nido familiare della società cooperativa "La casa sull'albero".

- La possibilità per la stagione 2012/2013 di avere la preziosa collaborazione delle Tagesmutter della cooperativa che con la loro esperienza e professionalità allieteranno per circa 10 sabati i bimbi del Girotondo con laboratori ed attività a loro dedicate.

- Il rinnovo del comitato di gestione che dopo 3 era arrivato alla scadenza del mandato ed è stato rieletto durante l'assemblea dei soci del 10 novembre.

Il nuovo comitato è composto da:

Callegari Luana presidente

Boni Loretta vice presidente

Flessati Monica consigliere

Cavallero Katia consigliere

Barbetti Roberta consigliere

Diamo un cordiale benvenuto a Luana nuovo presidente che con entusiasmo ha accettato di mettersi in gioco anche in questa avventura per collaborare con i membri "vecchi" del Girotondo e a Roberta che oltre ad altri numerosi impegni ha volentieri accettato anche questo. Ringraziamo anche chi ha deciso di continuare e soprattutto salutiamo con grande grande riconoscenza ed un po' di commozione Patrizia che dopo aver creato il Girotondo d'inverno ha deciso, suo malgrado, di uscire dal comitato, senza il suo preziosissimo contributo tutto questo non sarebbe stato possibile, perciò GRAZIE!!!

Abbiamo iniziato la stagione 2012/2013 sabato 10 novembre con la festa di apertura che ha visto molti "vecchi" bambini partecipare con entusiasmo ed eccitazione e alcune "new entry" che hanno vissuto la nuova esperienza con attenzione e curiosità. Il sabato successivo 17 novembre invece i bimbi si sono divertiti a preparare dei deliziosi biscotti con la supervisione della tagesmutter della cooperativa "La casa sull'albero" per poi poterli portare a casa confezionati in un bellissimo sacchettino corredato di ricetta da ripetere a casa con la mamma.





Per i prossimi sabati molti saranno ancora gli appuntamenti ai quali i nostri bimbi non devono mancare:

- 06 gennaio FESTA DELLA BEFANA con la Tombola
- a febbraio (data da definire) ci sarà la FESTA DI CARNEVALE con la lotteria
- 03 marzo Laboratorio culinario con preparazione di pizza o pane
- 17 marzo Laboratorio di pittura con colori naturali
- 24 marzo Creazione di biglietti augurali per Pasqua
- 14 aprile Laboratorio di travestimento e trucco

Naturalmente potrebbero esserci lievi variazioni sui temi dei laboratori che saranno tutti seguiti dalle educatrici specializzate della cooperativa "La casa sull'albero".

Attendiamo tutti i bimbi dai 0 ai 5-6 anni (e più) a partecipare con le mamme o/e i papà per trascorrere i pomeriggi del sabato in compagnia ed allegria.
Vi aspettiamo!!!!

Loretta Boni

Un anno veramente intenso

GRUPPO
ALPINI MEZZANA



Forse questo duemiladodici molte persone col passare del tempo, lo ricorderanno per il terremoto in Emilia, oppure per l'estate particolarmente torrida e chi per la crisi economica, probabilmente noi del gruppo alpini di Mezzana ce lo ricorderemo come un anno pieno di avvenimenti ed attività!!!

Partendo già dai mesi di Gennaio e Febbraio che ci ha visti impegnati come sempre con la campagna di tesseramento dei Soci ed Amici, con l'organizzazione della cena sociale svoltasi presso il ristorante Daniel Pub di Marilleva 1400, a seguire poi, come di consueto, l'imperdibile Sbociada dei Ovi il giorno della Santa Pasqua sul sagrato della chiesa per passare poi all'intensa estate, con il sempre più grande successo della Sagra di Roncio, dove quest'anno, dopo la Messa celebrata nella chiesetta di S. Barbara, abbiamo proposto un menù veramente tradizionale con polenta, crauti, luganega, codeghini, carrè, e formai seguiti da un'agguerritissima gara di "tiro al segon", canti e balli con la musica di numerose fisarmoniche.

Poco più tardi ossia a luglio grande lavoro nel Piazzale delle scuole di Mezzana con la due giorni di festa alpina con un sabato di grande ballo liscio e una Domenica particolarmente intensa con il caratteristico pranzo alpino, seguito dal raduno dei gruppi Folk del Trentino che dopo aver sfilato per le vie del paese insieme alla nostra Banda Comunale e alle autorità politiche si sono esibiti sulla balera davanti ad un numerosissimo pubblico che si è poi trattenuto per la tradizionale cena e l'immancabile lotteria.

Non è poi mancata la solita collaborazione nelle due tappe estive del Giro en tra le corti dove la nostra allegria ma soprattutto il nostro menù sono sempre ben apprezzati dai turisti e paesani.

In agosto seratona di ballo e musica nella piazzetta di Ortisè con la prima edizione dello Spek Party dove il nostro Massimino (MINO) si è sbizzarrito nell'affettare lo spek gigante offerto dagli alpini ed apprezzato da tutti i presenti e da qui si capisce che basta veramente poco per stare in compagnia divertendosi.

Arriva poi l'autunno e a fine settembre si parte per la gita che quest'anno è stato organizzata fuori dai confini

Italiani con la spedizione nell'incantevole Lubjana capitale della Slovenia e sulle rive dello stupendo lago di Bled dove un mix di ottima compagnia, un hotel bellissimo, buon cibo e viste da cartolina ci hanno fatto trascorrere due giornate spensierate. In ottobre c'è stata una gradita collaborazione con il gruppo FAI che quest'anno ha scelto la nostra bella valle per organizzare la FAI MARATHON dove i partecipanti





Come era prima...



Ora... da finire!

oltre ad apprezzare la nostra colazione a base di prodotti locali ha potuto visitare la nostra chiesa ed il centro storico di Mezzana per poi proseguire rigorosamente a piedi verso Pelizzano e poi Ossana.

I primi giorni di novembre appena dopo le tradizionali cerimonie di commemorazioni ai caduti DITUTTE LE GUERRE presso i monumenti di Mezzane e Ortisè dove abbiamo deposto le corone di alloro, si è svolta per la prima volta presso il Palazzetto dello sport la GIORNATA DEL RIUSO che ha coinvolto tutte le associazioni del paese e quindi anche noi come gruppo alpini ci siamo dati da fere per preparare ai presenti un apprezzato pranzo.

Resta poi da citare l'attività principale, il fiore all'occhiello, che ci ha tenuti impegnati per gran parte dell'estate, ossia la realizzazione in collaborazione con il Comune della BAITA LAGHETTI.

Intenso e frenetico è stato il lavoro durante gran parte dei sabati e le domeniche di luglio agosto e settembre ma i nostri sforzi hanno dato un risultato veramente eccelso.

La Baita Laghetti è ora una realtà... bè ovviamente mancano le finiture che contiamo di completare nella primavera per poi mostrare a tutti, con una cerimonia di inaugurazione, il nostro grande lavoro.

Un grandissimo grazie lo dobbiamo dedicare a tutte le persone che con il loro aiuto sostengono tutte le nostre iniziative a partire dai numerosi volontari che hanno lavorato per la realizzazione della Baita Laghetti, agli alpini e non alpini, allo studio tecnico Podetti all'amministrazione comunale al Gino della Malga Stabli e al grande entusiasmo del capocantiere Mario.

Un grazie infinito a chi ci segue durante tutto l'anno e ci aiuta con le feste e sagre, cuochi – camerieri baristi sostenitori e venditori di biglietti della lotteria...

Ci vediamo l'anno prossimo dove, ricordiamo, ci sarà il 50° di fondazione della nostra associazione. Vi aspettiamo come sempre numerosi.

Andrea Eccher

Cosa hanno fatto i nostri ragazzi quest'estate?

Se si pensa che l'estate sia un dolce far niente... un continuo bighellonare e andare in giro... ovvero un persistente oziare in attesa che arrivi l'anno scolastico nuovo cogliamo l'occasione per rompere alcuni luoghi comuni presentando le attività estive a cui si sono dedicati i nostri giovani.

MURALES PARCHEGGIO SCUOLA MATERNA

(Sporting Club Mezzana Marilleva)

Come rendere un muro di cemento una piccola opera d'arte



KIDS AND LAND

(Sporting Club Mezzana Marilleva- Piano Giovani)

Progetto in lingua inglese alla scoperta del nostro territorio con gran finale: talent show





CAMPUS GINNASTICA ARTISTICA CON GEMELLAGGIO CITTÀ DI FERMO

(Ginnastica acrobatica Valle del Noce)

Non solo ginnastica ma uno scambio di ospitalità con una importante realtà sportiva marchigiana e nascita di nuove amicizie





MISS ITALIA

(*Ginnastica acrobatica Valle del Noce*)

Per il secondo anno la Ginnastica Acrobatica Valle del Noce è stata chiamata a intrattenere il pubblico esibendo alcune coreografie del saggio e di Coppa Italia



TUTTI X UNO, UNO X TUTTI CAMPO SCOUT

(Sporting Club Mezzana Marilleva - Piano Giovani)

Un' intensa settimana di avventura, escursioni e sport all'insegna dei principi scout



ESTATE GIOVANI

(Comune - Piano Giovani)

Progetto formativo con stage lavorativo presso il Comune per Monia Carcereri e Alessandro Barbetti. Le attività che hanno svolto sono state le più varie: manutenzione campo calcio e parco giochi, collaborazione in biblioteca e in Apt, ciceroni turistici, assistenza sui progetti estivi, pulizia e riordino locali comunali.

DULCIS IN FUNDU...

CITTÀ DEI RAGAZZI

(Sporting Club Mezzana Marilleva- Piano Giovani-Istituto Comprensivo Alta Val di Sole)

Progetto di cittadinanza attiva - elezione di minisindaci: i ragazzi hanno lasciato un segno indelebile del loro passaggio con realizzazione di un murales sul cortile esterno dell'istituto di Ossana. Progetto scelto per rappresentare il Trentino all'inaugurazione dell'anno scolastico con premiazione da parte del Presidente della Repubblica al Quirinale.

Patrizia Cristofori



Natale

*C'è qualcosa di etero oggi nell' aria
a render viva la valle solitaria,
c'è profumo di cera, di rami d'abete,
sentor di regali, di cose liete.*

*C'è profumo d' incenso, di gioia, di chiesa,
un senso di pace e campane a distesa.*

*Natale è un silenzio che interrompe il rumore
è serena dolcezza che solleva il cuore,*

*Natale ogni volta ti riporta al passato,
all' infanzia lontana... a chi hai tanto amato,
a chi serbi per sempre con le cose più care,
chiuse nel tuo segreto come le perle rare.*

*S'accende una finestra, brillan di luce gli alberi,
leggeri turbinando cadono i fiocchi pallidi,
a ricoprir di nuovo il bosco, la radura,*

nell' apparente sonno sprofonda la natura.

*Fan capolino le stelle, in uno sprazzo di cielo,
dondolando sospese a una striscia di velo,
luccicanti, preziose, nel metallo regale...*

...sembra dicano al mondo...

...siate lieti è Natale!!!

Ada Redolfi





*La Redazione
de "La Finestra su Mezzana"
augura a tutti*

Buone Feste!!

